

**C'era una volta
la cultura a Roma**

di RENATO NICOLINI

La critica principale che si può rivolgere alla politica culturale della nuova amministrazione è la perdita di principi. Qual è l'idea che guida — in un settore che è stato negli ultimi dieci anni motivo di sorpresa, interesse, successo e polemiche — Signorello ed il suo assessore? L'Estate Romana delle giunte di sinistra esprimeva abbastanza chiaramente alcune scelte. Per esempio, che la crescita di libertà in una società come la nostra implichi la soddisfazione di massa del diritto all'informazione ed alla cultura; che in questo ruolo importante può essere svolto, senza dirigismi pedagogici e moralistici (lato debole delle critiche rivolte dall'Osservatore Romano alle «Vacanze in città»), non solo da Berlusconi e dai suoi canali, ma dagli Enti locali; che investire denaro pubblico nella cultura non deve forzatamente significare lottizzazione, spreco, caccia al consenso, ma può essere un investimento. Perché l'Estate Romana, per dirne una, sembrava costare dieci miliardi quando ne costava uno (parlo del 1981 e delle critiche dell'allora capolista della Dc, on.le Galloni)? Perché il contributo comunale funzionava da moltiplicatore, attirava consumi privati e sponsorizzazioni, dava vita in piccolo a nuove forme di attività economica e di lavoro che si prolungavano oltre l'Estate.

di un tempo — che Signorello e la sua giunta hanno percorso. Le spese di investimento per le biblioteche centrali sono state cancellate, come del resto le spese di investimento per arrestare il degrado dei monumenti (a partire da Villa Torlonia e dalle altre ville storiche). La giunta di sinistra, perlomeno, le biblioteche comunali, sia pure in locali non sempre adatti, le aveva aperte, fornite di operatori dove prima c'era il vigile urbano o il bidello «in straordinario», e di libri nuovi. Era poco, ma qualcosa era stato fatto. La nuova giunta non ha fatto nulla. Ad un Comune ad un assessore senza idee e senza progetti ha corrisposto uno scadimento delle due istituzioni culturali romane in più diretto rapporto con il Comune. L'Opera di Roma è stata diretta per un anno, senza che il suo presidente (che è per statuto il sindaco di Roma) ci trovasse nulla da ridire, dal punto di vista artistico, sgraziatamente il campo dal maestro Gelmetti che aveva il grave torto di essere musicista e vicino ai comunisti, da un anomalo terzetto, composto da un avvocato rampante, il soprintendente Antugnani, una sindacalista, la vicepresidente signora Panerai, ed un ex funzionario (mi pare) di polizia, il direttore amministrativo Fioravante Nanni. Che musica abbiano saputo fare insieme, è noto. Il Teatro di Roma sembra voglia rendere stabile la tradizione di chiudere la stagione con la propria nuova produzione, e di inaugurare la successiva con la novità dell'anno precedente: con quale soddisfazione degli abbonati è facile immaginare. Lo Stabile di Roma è sicuramente diretto con finezza e cultura da Maurizio Scaparro: che ha dimostrato ancora una volta nelle Tre notti per Roma, piccolo gioiello di intelligenza all'interno della cornice degradata della Festa de' Noantri. Ma qualcosa all'interno di questo teatro deve sicuramente non andare, se manifesta le sue doti migliori nel campo degli spettacoli per una sera; mentre dal punto di vista della produzione teatrale è un po' al di sotto — almeno dal punto di vista quantitativo — della sufficienza, soprattutto considerando che la sovvenzione di 5 miliardi e 520 milioni (senza contare i 700 milioni circa

Il Campidoglio non sa da che parte cominciare Poche ma confuse



«Le idee di Gatto ci fanno morire di noia o di sonno»

«Si pensa a Roma come a una città di provincia, in cui si vada a dormire molto presto» - «Solo interventi di facciata» - «Le manifestazioni lottizzate»

per le Tre notti) che il Comune di Roma gli eroga è senza paragoni la più alta d'Italia. Il Comune di Roma ha infine perso — e forse questa è la constatazione più amara — la capacità nascente di orientare secondo le linee di progetti in cui risorse pubbliche e private potevano convergere, la trasformazione e la crescita delle strutture culturali complessive della città. Quale idea ha il Comune — per fare l'esempio più significativo per una città che è anche la capitale cinematografica d'Italia — per avviare e dirigere la ristrutturazione dell'esercizio romano? Al Comune di Roma sanno almeno (non dico che debbano anche esserne preoccupati e reagire: ma almeno sapere) che il conflitto tra Titano e Acqua Marcia all'interno del circuito Mondiale si è risolto a favore di quest'ultima, che non è precisamente una società di tradizione cinematografica? E sanno che Fulvio Lucisano si è dimesso dalla sua carica nella Canonici-Italia, e che al suo posto è stato nominato un americano? Per Signorello e la sua Giunta la cultura è in generale il consumo



I tempi dell'effimero: la travolgente esambra e in alto un'immagine dello spettacolo Massenzio.

non è un campo decisivo per fare di Roma una capitale moderna. Si preferiscono interventi tanto all'apparenza di prestigio quanto di facciata, e pensati come puri costi per la collettività, come è il caso dello stesso Auditorium (che oggi costa al Comune il doppio di quello che poteva costare un anno fa), quando si pensa addirittura di ricorrere, per la sua realizzazione, ai finanziamenti per «Roma capitale». E si pensa molto ad una Roma città di provincia, in cui si vada a letto presto: idea di cui è un po' il simbolo la scelta di lasciare il centro storico aperto al traffico privato durante il giorno e di chiuderlo di notte. Ecco l'Inverno Romano che ci si annuncia, ed in cui si riaffaccia la vecchia pratica della lottizzazione. Così alcune manifestazioni in programma vengono cancellate per fare posto ad una rassegna cinematografica all'Università, naturalmente programmata da Comunione e Liberazione; ed è difficile pensare che qualcuno non paghi così il prezzo per aver potuto portare a termine le sue «Vacanze in città».

didoveinquando

A Villa Lazzaroni torna «Cara poeta»

● TOR SAPIENZA (Impianto sportivo polivalente - Via Tor Sapienza) - Ore 18 Caffè concerto dibattito su ambiente e nucleare con Parola; 20 dibattito sul Sudafrika con Fungli e un rappresentante dell'Arc; 20.30 musica salsa con Vitello; Spazio bavera - Ore 17.30 animazione per bambini per il «Teatro dell'esistenza» di Michele Capuano; 19.30 Heavy-metal concert; 22 film «Rainbow live»; negli impianti sportivi continuano (ore 18) le eliminatorie di calcio e tennis.

● VILLA LAZZARONI (Via Appia Nuova) - Ore 17.30 «Obiettivo occupazione» dibattito con Cloti, Coldagelli, Sciacca e Cetrone (Psi); 20.00 festival rock. Nell'ambito delle feste de l'Unità si segnala per originalità e prestigio la rassegna di poesia

«CARA POETA», quest'anno alla sua seconda edizione, che avrà luogo il 19 settembre 1986, con inizio alle ore 20, a Villa Lazzaroni. Il successo avuto dalla manifestazione l'anno scorso, sempre a Villa Lazzaroni, ha indotto le curatrici a riprendere l'iniziativa con l'intenzione (e l'ambizione) di portarla avanti, dandole una scadenza e una periodicità annuali, fino a farla diventare ciò che è stata fin dall'inizio, e cioè una testimonianza viva e diretta del cammino e delle tendenze della poesia femminile contemporanea. Partecipano a «CARA POETA '86»: Maria Adelaide Basile, Lea Canducci, Serena Caramitti, Maria Clelia Cardona, Anna Cascella, Ivano Conte, Bianca Maria Frabotta, Lu-

Via Giulia ospita Paolo Portoghesi

Via Giulia, il corso della Roma cinquecentesca, farà da scenario, e da contenitore alla mostra del più acclamato architetto del nostro tempo: Paolo Portoghesi. Si tratta di oltre duecento opere fra progetti disegni, fotografie e plastici, riunite sotto il titolo «Edifici e spazi pubblici nella città post-industriale». Esse, rappresentano la maggior parte della produzione di opere pubbliche dell'architetto.

Perché via Giulia? L'assessore provinciale ai lavori pubblici, Silvano Muto, e l'associazione Via Giulia — organizzatori della mostra — hanno spiegato le ragioni nella conferenza stampa che si è tenuta ieri a Palazzo Valentini. Innanzitutto «non

FESTE UNITA

ciana Frezza, Jolanda Insana, Maria Jatosi (quest'ultima ispiratrice e organizzatrice della rassegna), Meri Laco, Anna Malfalera, Dacia Maraini, Paola Piccone, Nuccia Re, Giovanna Sicari, Raffaella Spira e Marcia Theophilo insieme alle attrici: Giuliana Azzurro, Sarina Aletta e Anna Lello.

● TIBURTINO TERZO — Si è aperta la festa de l'Unità anche in questo quartiere. Il primo dibattito domani con Ugo Vetere su «Sdo» (ore 18.30).

tanto per riabilitarla, perché non ne ha bisogno, ma per renderla più vivibile, visto che chi di competenza non si muove». — ha affermato Silvano Muto. «È anche un atto di protesta contro l'occupazione della strada da parte delle auto in sosta. Cosa che il visitatore della mostra non potrà fare a meno di notare». Sarà intitolato Paolo Portoghesi esponendo il percorso della mostra che si inaugurerà domani e chiuderà il 4 ottobre.

L'esposizione si svilupperà lungo le vetrine di botteghe artigiane, di antiquari e di galleristi dell'antica strada. I giardini e gli androni dei fastosi Palazzi Farnese e Falconieri si trasformeranno eccezionalmente in gallerie,

e una volta tanto potranno essere visitati dal pubblico. La strada non sarà occupata dalle opere, ma farà da filo conduttore per addentrarsi nelle «sorprese» che l'architetto ha riservato al visitatore. In pratica, inserimenti di suoi lavori che riecheggiano, per forme e strutture, lo stile degli ambienti stessi che li ospita. Ad esempio, nel giardino di Palazzo Farnese sarà collocata una riproduzione delle Muse Inquietanti di De Chirico e una struttura «effimera», come la definisce lo stesso Portoghesi, realizzata per la mostra sugli spartiti musicali a Palazzo Venezia. Questo per far emergere dal resto quell'aria di surrealismo che avvolge il palazzo. Sarà inoltre presentato il libro «Dopo l'Amnesia Restitutiva et Renovatio Urbis Romae», edito da Gangemi, che Portoghesi ha scritto insieme all'architetto Pierluigi Erol.

Gianfranco D'Alonzo

Il «Grauco» domani riapre le sue porte

Il Grauco riapre le sue porte di Via Perugia 34. Il Gruppo di autoeducazione comunitaria da il via alla stagione cinematografica (quella teatrale si avvierà tra breve) domani (ore 20.30) con due classici della cinematografia ungherese: «Vizi privati e pubbliche virtù» e «I disperati di Vindobona». Dal 1 Ottobre, poi, per l'intera stagione partiranno ben 5 Rassegne straniere che

proseguiranno fino a giugno '87, con la seguente scansione settimanale: — Mercoledì: a settimane alterne «Cinema spagnolo» (in v.o.) e «Cinema Cecoslovacco» (in v.o. con sottotitoli); — Giovedì: sempre «Cinema Ungherese»; — Venerdì: a settimane alterne «Urss e Giappone». Tutte le rassegne avranno un'unica proiezione alle ore 20.30.

Si aprirà invece mercoledì

I Ottobre la Mostra fotografica dedicata alle immagini del cinema spagnolo, organizzata con la collaborazione del Centro diffusione cinematografica del ministero della Cultura di Madrid. La Mostra rimarrà aperta l'intero mese di Ottobre e sarà visitabile tutti i giorni dalle ore 19 in poi, e servirà ad introdurre la «Rassegna del cinema spagnolo».

La programmazione è sempre nelle tenaci mani di Roberto Galve, le relazioni pubbliche sono egregiamente svolte da Silvana Krieg, la direzione tecnica da Francesco De Bonis. I collaboratori: Stefano Amici, Angela Amici, Marina Lo Basco, Gabriella Nobili.

● VALERIO DI VICO - Alla Galleria ALTRIUM di Alatri è aperta sino al 28 settembre una mostra, la prima, opera grafica.

«La rigorosa e la indubbia qualità umana di attenta sensibilità di Valerio, scrive Enzo Fraccone nella presentazione, hanno sempre posto a dure condizioni esistenziali l'impegno costante per una sua progressiva crescita culturale ed un pressoché ininterrotto approfondimento delle pratiche operative del suo lavoro. Un comportamento oggi raro, poiché la quasi generalità dei giovani tende solo ad appropriarsi della riduzione di un modulo culturale corrente per ripeterne monotonamente banali varianti solo attenti a mutare per un prossimo modulo più attuale sul quale seguire la stessa fredda operazione. Questa sterile sperimenta-

zione, operata all'infinito, li inchioda inevitabilmente nell'equivoco di un continuo ma fragile presente, senza alcun senso reale di sviluppo verso una personale concezione della realtà che sempre è solo il frutto delle ricchezze raccolte operosamente sul canovaccio di conoscenze ed esperienze di studio e di lavoro.

I primi disegni di Valerio testimoniano già una loro storia e lasciano intravedere i codici grafici studiati nella ricerca di un iter di disegno puro, valido come opera a sé stante e non solo come mero abbozzo da trasferire in materie diverse.

● AZZURRO SCIPIONI (Via degli Scipioni, 84) - Oggi questo cinema di classe presenta «Zio Vanja» (Cechov) di Michailov (ore 18), «Lo specchio» di Tarkovskij (ore 20.30) e «Gustav Mahler» (La perdizione) di Russci (ore 22.00).

zione, operata all'infinito, li inchioda inevitabilmente nell'equivoco di un continuo ma fragile presente, senza alcun senso reale di sviluppo verso una personale concezione della realtà che sempre è solo il frutto delle ricchezze raccolte operosamente sul canovaccio di conoscenze ed esperienze di studio e di lavoro.

I primi disegni di Valerio testimoniano già una loro storia e lasciano intravedere i codici grafici studiati nella ricerca di un iter di disegno puro, valido come opera a sé stante e non solo come mero abbozzo da trasferire in materie diverse.

● AZZURRO SCIPIONI (Via degli Scipioni, 84) - Oggi questo cinema di classe presenta «Zio Vanja» (Cechov) di Michailov (ore 18), «Lo specchio» di Tarkovskij (ore 20.30) e «Gustav Mahler» (La perdizione) di Russci (ore 22.00).

CAMPAGNA PER LA LETTURA 1986

In occasione della campagna per la stampa comunista gli Editori Riuniti mettono a disposizione dei lettori dell'Unità e di Rinascita dodici pacchi-libro ad un prezzo del tutto eccezionale.

1 - Uomini e momenti della vita del Pci

Bufalini, Uomini e momenti della vita del Pci	8.500
Amendola, Polemiche fuori tempo	8.500
Ingrao, Masse e potere	10.000
Pajetta, Le crisi che ho vissuto	7.500
Tatò, Conversazioni con Berlinguer	16.000
AA.VV., L'identità comunista	25.000
per i lettori di Unità e Rinascita	75.500
	49.000

2 - Storia del movimento operaio

G. Mario Bravo, La Prima Internazionale	24.000
Aldo Agosti, La Terza Internazionale	25.000
Vol. I 1919-1923	25.000
Vol. II 1924-1928	25.000
Vol. III 1928-1943	25.000
per i lettori di Unità e Rinascita	99.000
	65.000

3 - Il pensiero filosofico e politico

Consalvi, Principi di politica	10.000
Engels, Antidühring	15.000
Gramsci, La formazione dell'uomo	20.000
Lenin, Scritti economici	20.000
Marx, Per la critica dell'economia politica	12.000
per i lettori di Unità e Rinascita	77.000
	50.000

4 - Alla fonte del marxismo

Babuel, Il socialismo prima di Marx	5.500
Blanqui, Socialismo e azione rivoluzionaria	1.400
Engels, Lineamenti di una critica dell'economia politica	2.200
Rivoluzione e contro-rivoluzione in Germania	1.500
Violenza ed economia	2.500
Lenin, Due tattiche della socialdemocrazia	2.000
La Comune di Parigi	1.500
Marx, Critica al programma di Gotha	2.500
Il 18 brumario di Luigi Bonaparte	1.800
La guerra civile in Francia	2.000
Lavoro salariato e capitale	1.500
Malthus	5.400
Marx-Engels, La concezione materialistica della storia	3.000
La prospettiva del comunismo	2.900
I giovani e il comunismo	3.000
Stuart Mill, Principi di economia politica	2.500
Saint Simon, Il nuovo cristianesimo	1.500
per i lettori di Unità e Rinascita	42.600
	27.000

5 - L'Urss: la sua formazione, il suo sviluppo

Dobb, Storia dell'economia sovietica	15.000
Bettanin, La collettivizzazione delle campagne nell'Urss	4.800
Lay, Trockij e Stalin	8.000
Gorodiskij, La formazione dello stato sovietico	12.000
Dewin, Economia e politica nella società sovietica	15.000
Medvedev, Dopo la rivoluzione	8.000
Gli ultimi anni di Bucharin	8.000
La rivoluzione d'ottobre era ineluttabile?	8.000
per i lettori di Unità e Rinascita	78.800
	50.000

6 - La donna nella società

Aleramo, La donna e il femminismo	5.500
Autori vari, Sesso amaro	5.000
Baranskaja, Una settimana come un'altra	2.200
Cook, La lavoratrice madre	3.200
Culturelli, Economia e politica dei sentimenti	4.500
Il cliente	6.000
Operai senza fabbrica	1.800
Descamps, Psicopsicologia della moda	5.800
Faraogiana, Garofani rossi	3.000
Mascheri, L'indagine schiavitù	6.000
Rowbotham, Esclusa dalla storia	2.800
Squarcialupi, Donne in Europa	15.000
Tristan, Femminista e socialista	6.000
per i lettori di Unità e Rinascita	56.400
	36.000

7 - Il piacere di leggere

Agee, Una morte in famiglia	14.000
Aksënov, Rollame d'oro	7.200
Becker, Jakob il bugiardo	3.000
Benedetti, Diario di campagna	5.300
Blot, La fidanzata di Lilla	5.500
Bonaviri, Martedìna	4.000
Calamandrei, La vita indivisibile	12.000
Gardner, Luce d'ottobre	7.300
Pratolini, Il tappeto verde	5.000
Zoženko, Le api e gli uomini	5.000
per i lettori di Unità e Rinascita	68.100
	45.000

8 - I classici della letteratura

Stendhal, La Certosa di Parma	10.000
Manzoni, La monaca di Monza	10.000
De Foe, Moll Flanders	10.000
Anonimo, Vita di Lazarillo de Tormes	3.000
per i lettori di Unità e Rinascita	33.000
	21.000

9 - Educatori e figli

Ciari, Le nuove tecniche didattiche	6.500
Conti, Sesso e educazione	3.500
Della Torre, Gli errori dei genitori	3.500
Freinet, L'apprendimento del disegno	9.600
Freinet, Nascita di una pedagogia popolare	4.200
Leontiev, Psicolinguistica	6.000
Lurija, Linguaggio e comportamento	6.000
Olieron, Il bambino e l'apprendimento del linguaggio	8.500
Vygotskij, Lo sviluppo psichico del bambino	8.500
Piaget-Zazzo, Psicologia e marxismo	2.000
per i lettori di Unità e Rinascita	58.300
	37.000

10 - Le civiltà nella storia

Davies, Gli Aztechi	12.000
Portal, Gli slavi	10.000
Washburn, Gli indiani d'America	12.500
Morley, Branernd, Sharer, I Maya	50.000
per i lettori di Unità e Rinascita	84.500
	54.000

11 - Momenti di storia degli USA

Carroll-Noble, Storia sociale degli Stati Uniti	28.000
Ceplav-Englund, Inquisizione a Hollywood	18.000
Davis, Bianche e nere	18.500
per i lettori di Unità e Rinascita	64.500
	42.000

12 - Lettere per ragazzi

Hawthorne, I miti greci	15.000
Il vello d'oro	15.000
Le fatiche di Ercole	15.000
Re Mida	15.000
per i lettori di Unità e Rinascita	45.000
	30.000

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di Romano Bianchi, Cronache degli anni neri. Indicare nell'apposita casella il pacco desiderato.

Editori Riuniti, via Serchio 9/11, 00188 Roma.

Le richieste dall'estero dovranno essere accompagnate dal pagamento del controvalore in lire italiane a mezzo vaglia/assegno internazionale.

Cognome e nome _____
Indirizzo _____
cap _____ comune _____
provincia _____
Desidero ricevere contrassegno i seguenti pacchi

pacco n. 1	pacco n. 7
pacco n. 2	pacco n. 8
pacco n. 3	pacco n. 9
pacco n. 4	pacco n. 10
pacco n. 5	pacco n. 11
pacco n. 6	pacco n. 12

Editori Riuniti